

Gli appuntamenti dei Laburisti

Valdo Spini

Con la costituzione del Forum Nazionale, che dovrà trovare corrispondenza nei Forum regionali e locali, il percorso che dovrà portare al nuovo soggetto politico della sinistra è entrato nella sua fase decisiva. Poiché l'informazione che spesso viene data dai giornali è lacunosa o parziale, è bene riepilogare quanto sta avvenendo:

1. **Il Forum è composto da intellettuali, politici, sindacalisti, rappresentanti della società civile** per elaborare documenti generali da sottoporre al PDS e alle altre forze politiche della sinistra, perché vengano discussi ed approvati in vista della costituzione del nuovo soggetto politico della sinistra.
2. Nel Forum sono entrati, a vario titolo, compagni laburisti come **Michele Achilli, Giorgio Bertinelli, Anna Carli, Enzo Mattina, Giuseppe Pericu**. Nel Forum sono altresì presenti Giorgio Ruffolo con i suoi amici, i compagni che si riconoscono nelle posizioni di Giuliano Amato, la sinistra repubblicana, esponenti della società civile dell'area socialista e laica come Umberto Colombo, sindacalisti della CGIL e della UIL. Si è anche insediato il Forum regionale toscano. Il processo non può essere verticistico e pertanto è quanto mai utile che l'iniziativa del Forum si diffonda ovunque possibile nelle regioni, nelle province e nelle città. Si tratta, in tutte queste sedi, di far valere i nostri contenuti e le nostre idee.
3. **I laburisti non si sciolgono, il tesseramento 1997 è già cominciato**, il 28 febbraio si svolgerà a Roma il Consiglio Nazionale. E' proprio il momento in cui bisogna rafforzarci e non indebolirci. Nel contempo dobbiamo ricercare convergenze con tutti quelli che vogliono condividere con noi il confronto per la costituzione del nuovo soggetto politico della sinistra. Insieme agli altri esponenti degli altri gruppi dell'area socialista e laica, abbiamo quindi dato vita ad una più ampia concentrazione, il Movimento dei Democratici e dei Socialisti, che si propone di coordinare tutta la nostra area nel processo di costituzione del nuovo soggetto della sinistra italiana.
4. Le elezioni amministrative di primavera sono state fissate per il giorno 27 aprile con eventuale ballottaggio l'11 maggio. Trattandosi di elezioni amministrative occorrerà verificare le situazioni locali. **A Catanzaro verrà per esempio presentata una lista laburista con il nostro simbolo**. Ricercheremo convergenze nell'ambito del Movimento dei Democratici e dei Socialisti, ovunque possibile. Valuteremo anche la possibilità di partecipare a liste unitarie di sinistra o laico socialiste con due limiti ben precisi: stare nell'area dell'Ulivo; non effettuare convergenze contraddittorie con l'obiettivo unitario a sinistra.
5. Celebreremo nel contempo, in una data che verrà deliberata dal Comitato Congressuale, **il secondo congresso della Federazione Laburista** per assumere le decisioni conseguenti ai documenti del Forum e alla proposta del nuovo soggetto politico della sinistra.
6. Verranno convocati, presumibilmente nel giugno, gli **stati generali** delle forze e delle formazioni della sinistra italiana che avranno deciso di partecipare al nuovo soggetto politico per costituirlo ufficialmente. Si pensa comunque a periodi transitori di rispetto delle strutture proprie delle varie formazioni politiche. E' questo nuovo soggetto politico che dovrebbe affrontare con un nuovo nome ed un nuovo simbolo le Amministrative dell'autunno.

I Laburisti si sono costituiti nel novembre del 1994 a Firenze, proprio con lo scopo di contribuire al rinnovamento e all'unità di tutti quanti in Italia si riferiscono al socialismo europeo. Possiamo sottolineare con piacere che ormai questa ipotesi si è fatta strada e ha guadagnato consensi nuovi nell'area socialista e laica e che nel PDS si afferma l'esigenza, di quella che è stata chiamata "Cosa II" cioè di un soggetto politico nuovo che vada oltre il PDS. Si tratta ora di compiere questo ulteriore impegnativo percorso politico, con intelligenza e con impegno al centro e in periferia. Noi abbiamo formato la Federazione Laburista con questa scommessa: che fosse possibile evitare la scelta tra una deriva centrista, (quella che ha condotto i socialisti italiani del SI prima con Segni, poi con Dini, ora non è molto chiaro con chi) da un lato, e, dall'altro, l'adesione individuale, alla spicciolata, al PDS. Noi non entreremo nel PDS, entreremo, se ve ne saranno le condizioni, nel nuovo soggetto politico unitario dei socialisti europei in Italia. Il che, rappresenterebbe un esito dignitoso e coerente di una milizia socialista che non ha seguito un uomo, bensì un'idea, appunto quella socialista democratica e liberale che gli avvenimenti interni ed internazionali hanno convalidato e non smentito.

Valdo Spini